

È stato già annunciato all'epoca della discussione che il lavoro di traforo dalle due parti avrebbe importato lire 2,500,000, ed era per questo titolo che il Ministero aveva richiesto lire 500,000 in più.

Per questi titoli riuniti la Commissione ha riconosciuto che sarebbe il caso di assegnare lire 1,500,000 in più dei due milioni che sono già nel progetto di bilancio, e ne propone l'aggiunta nel capitolo 173 che mi pare sia quello che concerne il traforo del Cenisio.

PRESIDENTE. Come la Camera ha sentito, la Commissione, in seguito al mandato che le fu impartito di riferire intorno alla somma che potesse tuttora occorrere di stanziare in bilancio per la spesa del traforo del Moncenisio, propone che al capitolo 173 venga stanziata la somma di lire 1,500,000 in aggiunta a quella che era già proposta in bilancio.

Interrogo la Camera se accetti questa proposta.

(La Camera approva.)

Saranno adunque aggiunte lire 1,500,000 al capitolo che riguarda il traforo del Moncenisio.

MOZIONI D'ORDINE E PROPOSTE DIVERSE.

PRESIDENTE. Ora debbo consultare la Camera sull'ordine del giorno di domani.

Secondo ciò che la Camera nella tornata di sabato ha stabilito, domani innanzi tutto deve aver luogo lo svolgimento della proposta del deputato Sanguinetti per esonerare i causidici dall'obbligo della cauzione. Indi si dovrebbe proseguire nella discussione dei bilanci. Ma vi hanno due leggi che sono di grande urgenza, e che probabilmente non daranno luogo a discussione: e il ministro farebbe istanza che venissero poste subito all'ordine del giorno.

Esse sono così intitolate:

Spese nuove e spese maggiori sui bilanci 1860 e 1861;
Vendita di beni demaniali.

Se non ci sono difficoltà, queste due leggi s'intendevano poste all'ordine del giorno di domani dopo lo svolgimento della proposta Sanguinetti.

Verrebbe poi il bilancio del Ministero dell'estero per l'anno corrente: ma il signor ministro delle finanze mi ha fatto sentire d'aver qualche altra istanza da muovere alla Camera.

MINGHETTI, ministro per le finanze. Quando l'onorevole Cairoli fece la sua domanda per la discussione della legge sugli emigrati, il Ministero disse che se fossero state intercalate altre leggi, egli non avrebbe avuto alcuna difficoltà a che questa legge venisse pur essa discussa. Credo bene di ricordare questa promessa del Ministero.

In secondo luogo vi sarebbe l'istituzione del credito fondiario, il qual progetto di legge, prima delle ultime vacanze, fu decretato d'urgenza.

Questo essendo un contratto sul quale bisogna pronunziarsi o favorevolmente o contrariamente, e siccome non tutte le relazioni sui bilanci sono pronte, ma alcune si

trovano ancora sotto stampa, ed altre non sono ancora presentate, io credo che la Camera potrebbe benissimo mettere anche questa legge all'ordine del giorno, riservandosi di metterla prima o dopo secondo crederà.

Bisognerebbe, dunque, per mio avviso, discutere prima il progetto che si riferisce alle spese del 1860 e 1861 le quali è d'uopo assolutamente di regolarizzare, e credo che questo progetto non darà luogo a discussione: poi vi sarebbe la legge sul credito fondiario (l'appendice al rapporto su questa legge sarà distribuita entro oggi o domani, insomma in tempo perchè vi siano le 24 ore prescritte dal regolamento); poi si potrebbe discutere la legge relativa agli emigrati e il bilancio degli esteri.

Del resto mi rimetto alla Camera per la sua discussione.

SINEO. Sento con piacere che sarà distribuito oggi il rapporto suppletivo del credito fondiario. È vero che secondo gli usi parlamentari, basta che sia distribuita la relazione 24 ore prima della discussione; ma in materia di tanta importanza è conveniente che vi sia un tempo maggiore, onde poter ponderare il voto espresso dalla Commissione.

SANGUINETTI. Domando la parola.

SINEO. Io sono persuaso che si solleverà una seria discussione sopra questo disegno di legge; ma prima d'intraprenderla conviene che sia ben noto ciò che la Commissione ha fatto e ciò che intende di proporre.

Credo quindi non sia ancora giunto il momento in cui questo progetto possa essere messo all'ordine del giorno. Bisogna prima conoscere il rapporto suppletivo. In una questione così grave il giorno della discussione deve essere conosciuto preventivamente. Ci sono deputati i quali non possono essere qui costantemente, e che trattandosi di un argomento così importante, ove siano avvertiti, forse verranno appositamente.

Io domando che sia lasciata la più larga facilità per prendere parte alla discussione di una materia che può avere gravissime conseguenze.

MINGHETTI, ministro per le finanze. Debbo far riflettere che il rapporto primo della Commissione, quello il quale faceva le osservazioni principali sul contratto primitivo, già da lungo tempo presentato dal ministro d'agricoltura e commercio d'allora, marchese Pepoli, è stato pur da lungo tempo distribuito. Egli è appunto dietro il lavoro di quella Commissione che il Ministero ha modificato il primo contratto; e l'appendice della Commissione ulteriore non fa constatare per la massima parte, se non erro, meno una sola parte, tutto quello che la Commissione aveva stabilito nel primo rapporto. Le osservazioni quindi dell'onorevole Sineo, che torneranno giustissime qualora si trattasse del primo rapporto sopra una materia così importante, non possono avere il medesimo valore trattandosi di una semplice appendice, nella quale anzi si vedrà che la massima parte delle osservazioni fatte nel primo rapporto sono state prese in considerazione. Del resto, siccome siamo molto prossimi alla chiusura di questa Sessione, e all'apertura di un'altra, nella quale dovremo dedicarci